

Anno Rotariano 2018/2019

## Il R.C. Trapani Birgi Mozia per Gift of Life International

Lo scorso 7 agosto presso la residenza estiva della presidente Annamaria Cipponeri, il Rotary Club Trapani Birgi Mozia, radunando Soci, familiari ed Amici, ha posto le basi per una partecipazione attiva al progetto internazionale "Gift of Life", che dal 1975 opera nel mondo, per fornire speranza ai bambini affetti da cardiopatie congenite ed assistenza alle loro famiglie, finalizzato alla cura con programmi di cardiochirurgia, cateterizzazioni ed assistenza post-chirurgica nei paesi emergenti .

Hanno relazionato sul tema "Guarire piccoli cuori nel mondo", John e Mary Shea Campo, rotariani del R.C. Marco Island Sunrise della Florida e director del progetto internazionale GoL, che fin dal 1996 sono stati coinvolti dal Rotary International nel progetto, portando 80 bambini, dall'Egitto e dal Kenya, negli Stati Uniti per essere operati a cuore aperto. Mary inoltre è stata invitata ad essere l'oratrice principale alla Convention del Rotary International nel 2000 a Buenos Aires dal Presidente del RI Carlo Ravizza.

Durante l'incontro Mary Shea Campo ha tracciato le line programmatiche della strategia del progetto, incentrata sullo sviluppo di centri di eccellenza cardiaca pediatrici sostenibili e sul rafforzamento di medici e infermieri per il trattamento dei bambini nel loro paese o regione di nascita. Ha anche evidenziato che si stanno creando tali centri in Uganda, El Salvador, Giamaica e Romania, contribuendo a garantire un'assistenza affidabile ai bambini dell'Africa orientale, dell'America centrale, dei Caraibi e dell'Europa orientale. Il progetto vuole avere un impatto reale sulla vita di un bambino affetto da una malattia cardiaca, non bisogna curare solo il suo cuore, ma anche contribuire a garantirgli un futuro sano.

I programmi di assistenza nutrizionale in El Salvador e in Uganda contribuiscono a garantire che ogni piccolo trattato riceva anche

un'alimentazione adeguata per sostenere il suo recupero e una crescita sana.

Si vuole anche trasformare la vita dei bambini affetti da malattie cardiache e delle loro famiglie, coordinando gli 82 programmi autonomi di "Dono della Vita" che operano in 79 paesi, in ben 5 continenti, con organizzazioni benefiche partner, ospedali, operatori sanitari, Rotariani e altri volontari.

"Dono della Vita" è un'organizzazione basata sui Rotariani che si è evoluta negli ultimi 4 decenni in una rete globale di assistenza. Dapprima il modello tradizionale, per fornire assistenza ai bambini con malattie cardiache dei paesi emergenti, era quello di portare un bambino alla volta negli Stati Uniti per il trattamento. Per i primi 30 anni dell'attività, questo era il mezzo principale per dare speranza ai bambini che non erano in grado di ricevere cure nel loro paese di nascita. Anche se questo rimane una parte importante della rete globale "Gift of Life", ora c'è stata una evoluzione.

Dal 1975 a tutto il 2008 il programma internazionale ha sottoposto a trattamento 10.000 bambini cardiopatici.

Annualmente nascono nel mondo 131 milioni di bambini e statisticamente 1 su 100 avrà un difetto cardiaco congenito, quindi 1,3 milioni di bambini nascono con cardiopatie congenite ed il 93% di loro nascono in un paese che non si potrà prendere cura di loro.

Nel 2009, è stata sviluppata una strategia per aumentare il numero di bambini che si possano aiutare ogni anno, in quanto GOLI ha creato un metodo per concentrarsi sullo sviluppo di programmi di cardiochirurgia pediatrica sostenibile, post-terapia e cateterizzazione in paesi selezionati attraverso il potenziamento dei professionisti sanitari locali.

Ciò ha portato ad incrementare notevolmente il numero dei bambini trattati, festeggiando al giugno 2018 il 32.000° figlio del "Gift of Life".

A conclusione i presenti hanno voluto approfondire con I relatori I punti critici e di forza del progetto e i Soci, fortemente sensibilzzati dall'iniziativa, sono stati concordi nel programmare per le prossime attività del Club, iniziative atte a contribuire a tale progetto, con la speranza di coinvolgere anche nel futuro i Clubs di tutto il Distretto.





